



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 83

DEL 30/11/2010

OGGETTO: “Bilancio di previsione esercizio 2010. Variazioni, storni e impinguamenti.”

L'anno duemiladieci, il giorno trenta del mese di novembre alle ore 19,15 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Vice Presidente datato 26/11/2010 Prot. n° 35493, notificato a norma di legge in seconda convocazione.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (UDC)
- 2) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 3) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 4) CALABRESE SALVATORE - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 5) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 6) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 7) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)
- 8) FIDONE FABIO - (MPA)
- 9) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 10) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)

- 11) ARRABITO MAURIZIO- (GRUPPO MISTO)

- 12) CARUSO ANDREA - (GRUPPO MISTO)
- 13) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
- 14) GALESÌ BARTOLOMEO - (PDL)

ASSENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 3) LOPES MARCO - (UDC)
- 4) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 5) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 6) CANNATA ARMANDO - (PD)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: Ass. Vincenzo Giannone, Ass. Angelo Giallongo, Ass. Giorgio Vindigni, Ass. Maurizio Miceli.

Il Presidente pone in discussione il punto all'o.d.g. avente ad oggetto: “Bilancio di previsione esercizio 2010. Variazioni, storni e impinguamenti.”

Il C.C. Arrabito, ottenuta la parola, comunica all'Assemblea di uscire dall'U.D.C. e di passare al Gruppo Misto come Indipendente. Invita anche gli altri Consiglieri a dichiarare la loro posizione.

Il Presidente, preso atto delle dichiarazioni del C.C. Arrabito, comunica che è stato presentato un emendamento dal C.C. Caruso Claudio.

Il C.C. Venticinque afferma che, a suo avviso, nella seduta precedente si era già in fase di votazione della proposta, per cui l'emendamento non può essere messo ai voti.

Il Presidente precisa che quando è stata chiesta la verifica del numero legale aveva chiesto la parola il C.C. Verdirame, per cui concede la parola allo stesso.

Il C.C. Verdirame interviene dando atto dell'importanza della proposta in esame, che va a concludere l'iter del Bilancio 2010.

Entra il C.C. Bramanti – Presenti 15/20.

Il C.C. Verdirame dichiara che la proposta presentata non risulta molto chiara. A suo avviso, vi è una situazione molto particolare e bisogna sciogliere i nodi posti dal Collegio dei Revisori. Lamenta il fatto che la proposta è stata inserita all'o.d.g. senza tutta la documentazione. Chiede chiarimenti in merito alla norma che stabilisce che non devono essere inseriti i capitoli. Chiede che venga data lettura della relazione del Collegio dei Revisori. Fa un lungo intervento e chiede chiarimenti al Capo Settore Finanziario.

Il C.C. Caruso Claudio chiede al Segretario Generale: “se il parere dei Revisori dei Conti consegnato allo scrivente relativo al verbale n. 46 del 26/11/2010 è a corredo della proposta di deliberazione del C.C. n. 10 del 24/11/2010.”

Il Segretario Generale risponde: “La proposta nella premessa cita “Visto il parere del Collegio dei Revisori”. Tuttavia il parere, essendo stato redatto in data 26/11/2010, non può considerarsi a corredo della proposta stessa”.

Il C.C. Caruso Claudio evidenzia che la proposta parla di un parere che è postumo. A suo avviso, trattasi di una anomalia di carattere politico e di non rispetto del C.C. Fa la cronistoria dell'atto deliberativo che viene proposto. Presume una illegittimità nella convocazione del C.C. Lamenta il fatto che i Consiglieri di minoranza sono costretti a rincorrere l'A.C. per approvare gli atti. Dà lettura della nota del Segretario Generale Prot. n. 284 del 30/11/2010, che è la seguente:

Prot. n. 284

Del 30/11/2010

AL C.C. Caruso Claudio

AI C.C. Armando Cannata

e, p.c. Al sig. Presidente del Consiglio Comunale

“ “ “ Al Sindaco

“ “ “ AI CONSIGLIERI COMUNALI:

PACETTO	Vincenzo
BRAMANTI	Vincenzo
VERDIRAME	Rocco
CARBONE	Salvatore
LOPES	Marco
BONINCONTRO	Lorenzo
CALABRESE	Salvatore
AQUILINO	Gianpaolo
VENTICINQUE	Bartolomeo
FIDONE	Fabio
CASERTA	Adriano
RUTA	Rosario
GUTTA'	Agatino S.
ARRABITO	Maurizio
CARUSO	Andrea
EPIRO	Bartolomeo
GALESI	Bartolomeo

OGGETTO: Art. 175 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Si riscontra l'interrogazione verbale posta alla sottoscritta nella seduta consiliare del 29/11/2010:

1. Negli ultimi cinque anni l'assestamento di bilancio di fine anno è stato deliberato dal Consiglio Comunale di Scicli nelle seguenti date:
 1. **ANNO 2005**
 - deliberazione C.C. n. 180 del 14/12/2005 "*Storni e variazioni al bilancio di previsione 2005 - Approvazione.*".
 2. **ANNO 2006**
 3. deliberazione C.C. n. 153 del 12/12/2006 "*Assestamento del bilancio. Variazioni e storni di fondi al bilancio di previsione 2006*".
 4. **ANNO 2007**
 5. deliberazione C.C. n. 145 del 30/11/2007 "*Assestamento generale del bilancio per l'esercizio 2007. Approvazione.*".
 6. **ANNO 2008**
 7. deliberazione C.C. n. 96 del 04/12/2008 "*Assestamento generale del bilancio per l'esercizio 2008. Approvazione.*".
 8. **ANNO 2009**
 - deliberazione C.C. n. 78 del 30/11/2009 "*Storni e variazioni al bilancio per l'esercizio 2009 - Approvazione.*".
2. Il fatto che non sempre è stato rispettato il termine del 30 novembre non significa che gli atti assunti siano legittimi, infatti un atto illegittimo può produrre effetti, qualora nessuno ne eccepisca l'illegittimità. E' di tutta evidenza che, se si è sbagliato prima, ciò non consente di perseverare nell'errore, dal momento che la norma è chiara. Infatti l'art. 175, citato in oggetto, detta ai commi 2 e 3:
 2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare.
 3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno.
3. Ritengo che tale norma è cogente e perentoria in quanto, nel caso di inadempienza da parte del C.C., è chiamata la G.C. agli adempimenti necessari ad assestare il bilancio. Infatti l'art. 175 ai commi 4 e 5 detta quanto segue:
 4. Ai sensi dell'art. 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza,
 - salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
 5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo,
 - l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.-
 - Sicura che la relazione di cui sopra possa essere esaustiva, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

Il C.C. Caruso Claudio ricorda il proprio intervento fatto nella seduta del C.C. del 30/11/2009 nel verbale n. 78, che appresso si riporta:

"Interviene il C.C. Caruso Claudio dichiarando che occorre valutare alcune cose che non è possibile condividere. Lamenta il fatto che sono state spostate somme dai capitoli dei Servizi

Sociali, somme che erano destinate al pagamento del Servizio Psico-Pedagogico. Sostiene che è stato azzerato il capitolo, mentre esiste la delibera di G.C. n. 43/2009, a seguito della quale l'Assessore aveva firmato una convenzione per il Servizio Psico-Pedagogico, per il quale non era stato fatto il necessario impegno di spesa. Chiede come si farà a pagare il lavoro svolto dalla Cooperativa. Tiene ad evidenziare le deficienze di una parte dell'Amministrazione Comunale."

Il C.C. Caruso Claudio dichiara che non è semplice votare perchè bisogna assumersi responsabilità. Dà lettura della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente nomina scrutatori i C.C.: **Bramanti – Carbone – Aquilino.**

Si allontanano i C.C.: Arrabito – Calabrese – Presenti 13/20.

Il C.C. Bramanti espone la seguente dichiarazione:

Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2010. Variazioni, Storni ed Impinguamenti

Signor Presidente,
Collegli Consiglieri,

come ogni anno il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare gli Storni e le Variazioni di Bilancio per il corrente anno, secondo l'art. 175 D. Lgv. N. 267/2000).

In premessa, intendo ringraziare il Capo Settore Finanze ed il Collegio dei Revisori dei Conti per i suggerimenti forniti e la proficua collaborazione che si è instaurata da subito con questo Consiglio Comunale e con la III° Commissione Consiliare Permanente (che si occupa di Bilancio e Finanze) di cui mi pregio di far parte.

Le variazioni maggiormente significative sulle entrate dell'Ente, della manovra in esame si riferiscono in particolare:

- Incremento delle Previsioni dei trasferimenti della Regione (Assegnazione Contributo Regione per Stabilizzazione L.S.U.) pari ad **€ 471.000**
- Variazione in aumento dovuta ai trasferimenti regionali di diritto allo studio (Borse di Studio) pari ad € 93.984
- Variazione in aumento dovuta ai trasferimenti regionali per i servizi socio-assistenziali (Legge 328/2000) pari a circa **€ 97.000**
- Incremento delle entrate provenienti dallo Stato (per il Censimento della popolazione) pari ad **€ 60.000**
- Incremento complessivo delle entrate per trasferimenti di capitale (Titolo IV) per entrate provenienti dalla Regione per finanziamenti di bambinopoli comunali.

Per quanto riguarda la ripartizione delle spese attuata dall'A.C., sostanzialmente si esplica nelle seguenti voci:

- assecondare per quanto possibile le richieste dei rispettivi Settori per il buon funzionamento degli stessi e per il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Capi Settori,
- pagamento delle spettanze dovute all'ENEL (**circa € 126.000**), GAS METANO (circa € 22.500),
- ACCATASTAMENTO degli Edifici Comunali (**€ 50.000**). Obbligo previsto dalla legge entro il 31 Dicembre p.v., iniziamo nel mese di Dicembre per continuare nell'arco del 2011).
- Pagamento entro il mese di Dicembre delle spettanze dovute ai professionisti esterni (SPESE LEGALI) per un ammontare di **€ 30.000**, per continuare tale pagamento nel 2011.
- Impinguare l'intervento Festività Natalizie

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria di bilancio dell'ente, in merito ai lavoratori ex ASU a 18 ore settimanali e stabilizzati dall'Amministrazione Comunale, faccio una proposta al Sindaco e all'A.C.

Proposta, che abbiamo discusso in 3° Commissione Consiliare che riguarda una **possibile programmazione di integrazione delle ore ai lavoratori.**

La mia proposta è quella di attuare, con gradualità, un "**Cronoprogramma Triennale**" che integrato al "Turn-over annuo" (che deriva dai pensionamenti annuali dei dipendenti) e senza sfiorare il Patto di Stabilità, possa, in maniera trasparente ed equa, portare ad un miglioramento della macchina amministrativa, iniziando da quei **SETTORI STRATEGICI DELL'ENTE.**

Mi spiego meglio. **Io intendo una integrazione oraria NON A PIOGGIA !!**

Si potrebbero individuare delle **FASCE DI PRIORITÀ, in base allo "status" strategico del SETTORE dell'Ente (Polizia Municipale, Tributi, Urbanistica, Servizi**

Sociali, ecc.), in merito alle quali intervenire prioritariamente, individuando un **budget annuo da destinare al progetto in questione** e da suddividere in base alle necessità oggettive:

- I° Fascia: alcuni dipendenti 36 ore
- II° Fascia: alcuni dipendenti a 30 ore
- **III° Fascia alcuni dipendenti a 25 ore**

Tornando alla manovra di assestamento, il Collegio dei Revisori dei Conti ha operato un esame attento e scrupoloso della proposta di assestamento, e grazie a ciò sono state sviscerate alcune criticità.

In particolare, il Collegio richiama l'attenzione sulla pesante situazione di liquidità dell'Ente e sulla necessità di potenziare tutte le azioni volte all'accertamento ed alla riscossione delle entrate proprie dell'Ente, in conto competenza ed in conto residue. Ciò al fine di garantire sia il rispetto del Patto di Stabilità interno, sia il mantenimento delle spese relative ai servizi di pubblica utilità.

Inoltre, all'ultimo momento i Responsabili dei Settori hanno segnalato la presenza di debiti esistenti, privi di copertura finanziaria.

In dettaglio:

Settore richiedente	Oggetto-spesa	importo-spesa
Lavori Pubblici	Liquidaz. parcelle professionisti per progetti dal 2001-2003	€ 165.856
Lavori Pubblici	Liquidazione RUP e gruppo di progettazione Determina n. 20/2009	€ 8.086
Manutenzione ed Ecologia	Spese per prestazioni anni precedenti scaturenti da sentenze definitive	€ 30.717
Affari Generali	Spese legali a professionisti esterni	€ 88.182
Affari Generali	Rimborso Spese legali a dipendenti comunali	€ 13.311
Affari Generali	Compenso componenti Commissioni esaminatrici	€ 19.819
Ufficio Legale	Spese legali a professionisti esterni	€ 70.000
	TOTALE	€ 395.973

Trovo che sia semplicemente assurdo che, oggi, a distanza di circa un mese dall'assestamento di bilancio possano esistere oggi debiti privi di copertura finanziaria !!

Vedo, comunque, che già in questa manovra, sono previste delle somme per il pagamento di alcune spettanze dovute (ad. Es. € 30.000 per acconto debito di Spese legali).

Inoltre, potrebbe essere utile, qualora l'A.C. lo ritenga opportuno, provvedere ad un **"piano di rateizzazione"** della durata di tre anni finanziari, convenuto con i creditori, ipotesi peraltro prevista dalla legge (TUEL art. 194 DLgs n. 267/2000).

Quindi, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente (spese di giustizia e/o eventuali interessi) invito l'Assessore ed il Capo Settore ad adottare con tempestività i provvedimenti di conseguenza.

Esorto ancora una volta l'Amministrazione Comunale sulla necessità, già da me espressa in sede di approvazione di Bilancio di Previsione 2010, nonché ribadita più volte dal Collegio dei Revisori dei Conti, di inserire in bilancio un **"FONDO SVALUTAZIONE CREDITI"** destinato alla copertura dei rischi derivanti da eventuali perdite sui rilevanti crediti di dubbia esigibilità vantati dall'Ente.

Concludo, invitando l'Assessore al Bilancio e Finanze ed il Responsabile del Settore Finanziario a raccomandare per iscritto e a pretendere da tutti i Responsabili dei Settori, **una periodica verifica sullo stato di attuazione dei Programmi loro assegnati, al fine di prevenire ed evitare il verificarsi di eventuali debiti fuori bilancio e situazioni di squilibrio che potrebbero avere imprevedibili e gravi conseguenze sulla stabilità finanziaria dell'Ente.**

Infine, alla luce di quanto esposto, e confortato dal parere favorevole, sulla proposta di deliberazione, espresso sia dal Collegio dei Revisori dei Conti, che dal Responsabile del Settore Finanze, esprimo il mio voto favorevole.

Scicli, 30-11-2010

Il Capogruppo U.D.C.

F.to Dott. Vincenzo Bramanti

Rientra il C.C. Calabrese – Presenti 14/20.

Il Dott. Roccasalva, Capo Settore Finanze, esprime il proprio parere favorevole sull'emendamento proposto dal C.C. Caruso Claudio. In merito alla richiesta del C.C. Verdirame, precisa che il C.C. ha compiti di programmazione, di indirizzo e di controllo, per cui approva gli interventi iscritti in Bilancio, il capitolo fa parte del PEG che spetta alla Giunta approvare.

Il C.C. Caruso Claudio illustra l'emendamento proposto che è il seguente:

EMENDAMENTO n. 1

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 10 DEL 24/11/2010 DELL'ASSESSORE AL BILANCIO A NOME DELLA GIUNTA

Al fine di potenziare l'artigianato, il commercio e l'agricoltura che da anni soccombe la crisi economica si propone di

Dal cap. 1.07.02.05 prelevare 5.000,00 Euro per impinguare il cap. 1.11.07.05

Dal cap. 1.06.03.05 prelevare 10.000,00 Euro per impinguare il cap. 1.11.05.05

Dal cap. 1.07.02.05 prelevare 5.000,00 Euro per impinguare il cap. 1.11.06.05.

**IL CONSIGLIERE P.D.
F.TO CARUSO CLAUDIO**

Il Presidente mette in votazione l'emendamento di cui sopra e l'esito della stessa è il seguente:

Presenti 14

- Voti favorevoli 6 (*Caruso Claudio – Calabrese - Verdirame – Epiro – Aquilino - Fidone*)
- Voti contrari 1 (*Venticinque*)
- Astenuti 7 (*Rivillito – Bramanti – Carbone – Ruta – Guttà – Caruso Andrea - Galesi*)

L'emendamento proposto dal C.C. Caruso Claudio è respinto.

Il C.C. Venticinque dichiara il proprio voto favorevole alla proposta di deliberazione, tenuto conto dello sforzo fatto da questa A.C. per risanare le casse del Comune. Alla luce di quello che sta succedendo (dichiarazione del C.C. Arrabito – voto con l'opposizione del C.C. Calabrese) chiede che si faccia una verifica politica.

Il C.C. Caruso Claudio dichiara che la dichiarazione di voto non può prescindere dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con i quali si complimenta per quello che hanno scritto. Riprende la relazione nei punti salienti.

Risulta assente il C.C. Aquilino – Presenti 13/20.

Si allontana il C.C. Fidone – Presenti 12/20.

Il C.C. Verdirame comunica che il C.C. Fidone si è dovuto allontanare per motivi di famiglia.

Il C.C. Caruso Claudio continua la propria disamina sulla Relazione dei Revisori dei Conti e conclude dichiarando che la proposta dell'A.C. non può essere approvata dal proprio gruppo. Dichiara, inoltre, che saranno intraprese tutte le iniziative necessarie per garantire la legittimità degli atti emessi.

Rientra il C.C. Aquilino – Presenti 13/20.

Il C.C. Verdirame fa la seguente dichiarazione:

Nel confermare quanto espresso nei vari interventi durante il dibattito aggiungo che: l'argomento è stato inserito all'o.d.g. del C.C. del 29/11/2010, senza che fossero stati depositati tutti gli atti, almeno 24 ore prima dell'adunanza quali: parere della III[^] Commissione e Collegio dei Revisori dei Conti. Degli stessi si è preso conoscenza del parere della Commissione durante la seduta del C.C., mentre la relazione dei Revisori è pervenuta al sottoscritto alle ore 12,30 del 29/11/2010.

Da ciò si deduce che i Consiglieri non hanno potuto esaminare la proposta di delibera presentata in C.C. in quanto priva di elementi che individuano i capitoli di spesa da impinguare, per maggiore spesa (allegato D) e per quanto riguarda gli storni - impinguamento e variazioni (allegato E).

Non è stata data la possibilità di poter presentare emendamenti alla proposta, né di conoscere le relazioni presentate dai Capi Settore tendenti a proporre le proprie richieste di variazioni. La maggioranza, approverà sicuramente questo argomento senza minimamente impegnare l'A.C. a fare proprie le osservazioni contenute nel parere dei Revisori dei Conti quali:

- l'impegno a consegnare ai Consiglieri la documentazione allegata agli argomenti da esaminare nei tempi stabiliti dal Regolamento Finanziario ;
- la mancata assegnazione finanziaria ai Capi Settore sulla base delle vere esigenze manifestate con la presentazione delle proposte.

Inoltre, si è riscontrato dalla relazione del Collegio dei Revisori che esistono debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria per un importo di €. 395.973,00, di cui la maggioranza del Centro Destra non ha ritenuto di affrontare la problematica in C.C., ben sapendo che in sede di approvazione del Rendiconto 2009 era stato dichiarato che non esistevano debiti fuori bilancio. E che comunque, detti debiti fuori bilancio andavano definiti secondo l'art. 194 del D.lgs. 267/2000 contestualmente agli storni, anche se per la copertura di tali debiti fuori bilancio il C.C. non poteva ricorrere all'avanzo di Amministrazione in quanto gli stessi erano stati utilizzati per il mantenimento della salvaguardia degli equilibri di bilancio di esercizio finanziario 2010.

Per quanto sopra, per prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori, puntuale e corretta nella sua descrizione e nelle osservazioni fatte emergere nei confronti dell'A.C., non può che esprimere il proprio voto contrario in quanto non esistono motivi validi, ben sapendo che il parere favorevole del Collegio dei Revisori è riferito alla parte contabile, mentre ai Consiglieri è demandato esprimere un voto politico, che nel nostro caso il sottoscritto trovandosi in presenza di una proposta in netto contrasto con le norme di legge non può che riconfermare il proprio voto contrario.

F.to Rocco Verdirame

Il C.C. Epiro dichiara quanto segue:

Sig. Presidente, Signori Consiglieri, Signori Assessori.

Anche il Collegio dei Revisori esordisce dicendo che l'A.C. non invia in maniera tempestiva, completa ed esaustiva all'Organo di Controllo la documentazione afferente le materie di cui si richiede il rilascio di pareri o relazioni. "Precisa inoltre che la proposta medesima è stata consegnata al Collegio solo oggi 26/11/2010 lasciando pertanto pochissime ore per la formulazione del prescritto parere." Nell'intervento di ieri il C.C. Carbone fa rilevare che l'opposizione si limita solo a fare ostruzionismo in Consiglio al solo scopo di posticipare gli Ordini del Giorno. Il C.C. Carbone inoltre evidenzia che nessuna collaborazione giunge dall'opposizione. Certamente l'opposizione non viene messa in condizione di collaborare con la maggioranza in quanto non si dà neanche il tempo materiale a persone esperte come il Collegio dei Revisori esaminare la documentazione con serenità e senza l'assillo di consegnare il parere entro tempi ristretti. L'opposizione con il C.C. Cannata aveva chiesto solo qualche giorno cioè di posticipare il punto a venerdì 03/12/2010 in modo che l'opposizione potesse presentare delle proposte. Il C.C. Carbone sa bene che andare oltre alla data del 30/11/2010 non comporta la fine del mondo perchè forse in passato gli storni e variazioni sono stati approvati anche dopo il 30/11/2010. Non capisco perchè si parte da pregiudizi in maniera sistematica non concedendo il tempo a dei Consiglieri che non sono dei professionisti nel leggere i bilanci. Qualora fosse stato concesso qualche giorno come richiesto per il venerdì 03/12/2010 l'opposizione si sarebbe presentata con dovute proposte. Sicuramente messi in votazione si sarebbe alzata la solita mano di astensione senza prendere in considerazione alcuna richiesta, a questo punto mi chiedo C.C. Carbone sarà lecito nella votazione finale votare contro? O forse per collaborazione intendete voto favorevole? Per questi motivi il mio voto è contro.

F.to Bartolomeo Epiro

Il C.C. Carbone dichiara il proprio voto favorevole. Tiene a puntualizzare che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti è favorevole alla manovra, anche se vengono fatte una serie di raccomandazioni per avviare un percorso che ci liberi dal retaggio del passato. Dà atto che i documenti sono stati consegnati in ritardo e, precisamente, il 26/11/2010, ma non sono stati dati l'ultimo giorno. Chiede che tutta la documentazione sia messa a disposizione dei C.C. in tempi utili. E' giusto che sia l'A.C. a dire se c'è l'urgenza oppure no e non deve essere il C.C. Ribadisce il proprio parere favorevole a questa manovra di assestamento.

Il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 13

- Voti contrari 4 (*Caruso Claudio – Aquilino - Epiro - Verdirame*)
- Voti favorevoli 9 (*Rivillito – Bramanti – Carbone – Calabrese - Venticinque – Ruta – Guttà – Caruso Andrea - Galesi*)

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Finanze n. 10 del 24/11/2010 “*Bilancio di previsione esercizio 2010. Variazioni, storni e impinguamenti.*” ed i relativi prospetti allegati A), B), C), D), E), che si allegano alla presente;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti giusto verbale n. 46 del 26/11/2010, che si allega alla presente;

Richiamata integralmente “per relationem” la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito.

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal Capo Settore Finanze;

Preso atto delle superiori votazioni;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Finanze n. 10 del 24/11/2010, relativa all'oggetto, che qui si richiama integralmente “per relationem” ed i relativi prospetti allegati A), B), C), D), E), che si allegano alla presente, formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri espressi dal Responsabile del Settore.

Alle ore 20,45 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE

f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di C.C. viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal **03/12/2010** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Scicli, li 02/12/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

COMUNE DI SCICLI
PROVINCIA DI RAGUSA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10

DEL 24/11/2010

OGGETTO: Bilancio di previsione esercizio 2010. Variazioni , storni ed impinguamenti.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio

Premesso che:

- l'art. 175 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 dispone che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese;
- il punto 3 dello stesso art. 175 dispone che le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre;

Vista la delibera del C.C. n. 28 del 29/4/2010 di approvazione del bilancio di previsione 2010;

Ravvisata la necessità di apportare al bilancio di previsione 2010 le variazioni come da prospetti allegati dando atto che le maggiori spese correnti sono finanziate da minori spese dello stesso titolo e da maggiori entrate correnti;

Considerato, altresì, che gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

Rilevato che il bilancio di previsione presenta un saldo finanziario previsionale, calcolato in termini di competenza mista, che è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni previsti per la parte corrente, e della differenza tra incassi e pagamenti previsti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate e delle spese non rilevanti in linea con l'obiettivo fissato dal patto di stabilità interno per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012;

Rilevato, altresì, che le variazioni di bilancio di cui sopra determinano un incremento della spesa corrente rilevante ai fini del patto di stabilità con copertura finanziaria assicurata da minori spese correnti, e da maggiori entrate correnti e che il saldo finanziario previsionale, resta, pertanto, in linea con l'obiettivo fissato;

Rilevato, altresì, che a seguito delle presenti variazioni viene conservato il pareggio economico e l'equilibrio generale del bilancio.

Visto il parere del Collegio dei Revisori

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione a far parte integrante e sostanziale della stessa

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

L'Assessore al Bilancio a nome della Giunta propone al Consiglio

Per la causale in premessa:

1. Di approvare le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2010 come dai prospetti allegati A, B,C,D,E che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato
2. Di prendere atto che a seguito delle presenti variazioni:

a) Viene conservato il pareggio economico e l'equilibrio generale di bilancio di cui all'art. 162, comma 6 del Dlgs. 267/00;

b) Risultano rispettati, in termini previsionali, gli obiettivi finanziari programmatici, calcolati in termini di competenza mista, previsti dalle norme in materia di Patto di stabilità.

3. Di autorizzare conseguentemente il responsabile del settore finanziario ad apportare al bilancio di previsione 2010 le allegate variazioni le cui risultanze finali sono le seguenti:

Variazioni di Competenza

a) Parte prima Entrata

Variazioni in aumento	€.	800.739,10		
Variazioni in diminuzione			€.	42.148,07

b) Parte seconda Spesa

Variazioni in aumento			€.	762.805,84
Variazioni in diminuzione	€.	4.214,81		

Totale	€.	804.953,91	€.	804.953,91
--------	----	------------	----	------------

4. Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri, citati in premessa.
5. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

Il Capo Settore Finanze
F.to Dott. Salvatore Roccasalva

L'Assessore al Bilancio
F.to Rag. Angelo Giallongo



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N°10

Del 24/11/2010

Oggetto: Bilancio di previsione esercizio 2010. Variazioni, storni ed impinguamenti.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, lì 24/11/2010

IL CAPO SETTORE FINANZE
F.to Dott. Salvatore Roccasalva

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, lì 24/11/2010

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
F.to Dott. Salvatore Roccasalva